


Data_orario	Relatore/Relatrice	Titolo
Lunedì 05.02.2018 15:00 – 15:15 Moderazione: Alessandra Abram		Introduzione/Saluti autorità
15:15 – 16:15	<i>Anna Rosa Guerriero</i> <i>Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Ling. GISCEL Italia</i>	La lingua per capire e per farsi capire
16:15– 17:00	<i>Pier Luigi Ferrari</i> <i>Università Piemonte Orientale</i>	Linguaggio e competenza linguistica nell'apprendimento della matematica”
17:00 – 17:45	<i>Franca Bosc</i> <i>Università degli Studi Milano</i>	Il testo di storia: non solo narrazione
17:45 – 18:00	Chiusura e informazioni	
Martedì 06.02.2018 08:30 – 13:00 Moderazione: Alessandra Abram		
Workshop a) 08:30 – 10:30 PAUSA b) 11:00 – 13:00 Workshop di 2 ore da ripetere per 2 sessioni (gruppo max di insegnanti 25)	1. <i>Pier Luigi Ferrari</i> <i>Università Piemonte Orientale</i>	1. "Costruzione di competenze linguistiche appropriate per la matematica nel I ciclo 2. Le difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici della matematica: come superarle?
	2 <i>Franca Bosc</i> <i>Università Milano</i>	1. Andare a spasso per il testo di storia (SSSG) 2. Andare a spasso per il testo di storia (SP e SSPG)
	3. <i>Maria Arici/G. Masiero</i> <i>IPRASE Trento</i>	1. La scuola sconfinata... gestire le lingue tra classe e laboratorio 2. La scuola sconfinata... gestire le lingue tra classe e laboratorio
	4. <i>Aldo Borsese</i> <i>Università di Genova</i>	1. Per una comunicazione didattica che privilegi il capire rispetto al credere 2. Per una comunicazione didattica che privilegi il capire rispetto al credere
	5. <i>Annalisa Brichese</i> <i>Università Ca' Foscari Venezia</i>	1. La canzone tra lingua e intercultura
		


Martedì 06.02.2018 Pausa Pranzo 13:00 - 14:30

14:30 – 15:30	<i>Aldo Borsese</i> <i>Università di Genova</i>	Scienze e italiano per comprendere i significati
15:30 – 15:45	<i>Pausa</i>	
15:45 – 17:00	<i>Annalisa Brichese</i> <i>Università Ca' Foscari Venezia</i>	La canzone tra lingua e intercultura
17:00 – 17:30	<i>Conclusioni</i>	



ABSTRACT SEDUTE PLENARIE		
Relatore_Relatrice	Titolo	Abstract
<p><i>Anna Rosa Guerriero</i> <i>GISCEL Italia</i></p>	<p>La lingua per capire e farsi capire</p>	<p>Il contributo intende illustrare alcune delle molteplici prospettive in cui inquadrare il processo di comprensione, considerandone, in termini generali, implicazioni e conseguenze didattiche.</p> <p>I diversi modelli teorici e le differenti prospettive di analisi dei processi di comprensione muovono infatti sia dalla considerazione del testo nelle sue <i>strutture linguistiche</i>, nei suoi livelli di organizzazione (lessicale, sintattica, testuale) sia dall'individuazione delle operazioni e dei <i>processi cognitivi</i> che un testo sollecita per essere compreso.</p> <p>La ricostruzione dei significati si fonda dunque su strategie linguistico-cognitive – che vanno esplicitate ed esercitate – e sull'interazione tra enciclopedia del ricevente e caratteristiche del testo (contenuti, struttura, lingua), caratteristiche diverse secondo i differenti ambiti disciplinari. Alcune esemplificazioni contestualizzano le indicazioni e indicano possibili percorsi di riflessione.</p>
<p><i>Pier Luigi Ferrari</i> <i>Università Piemonte Orientale</i></p>	<p>Linguaggio e competenza linguistica nell'apprendimento della matematica</p>	<p>Bilinguismo e apprendimento della matematica: alcuni risultati classici della ricerca in educazione matematica.</p> <p>Difficoltà linguistiche e apprendimento della matematica. Le radici delle difficoltà linguistiche in matematica.</p> <p>Usi colloquiali e usi colti delle lingue: principali differenze. Cooperazione comunicativa nei contesti colloquiali e in quelli scientifici. Le difficoltà specifiche dei testi scientifici. Il lessico matematico e le sue funzioni. Gli scopi dei testi e la loro costruzione. Un aspetto delicato: la dialettica parlato-scritto.</p> <p>Il linguaggio della matematica come sistema multisemiotico: il ruolo delle immagini e delle notazioni simboliche. Le difficoltà nell'interpretazione di figure e grafici: è proprio vero che un'immagine vale più di cento parole? Le difficoltà legate all'uso delle notazioni simboliche della matematica.</p>

		<p>Che tipo di competenza linguistica è appropriata per l'apprendimento della matematica? L'importanza della flessibilità nei passaggi fra i diversi registri linguistici e i diversi sistemi semiotici. Produzione di testi scritti: conformità a modelli (sintattici, stilistici ecc.) o adeguatezza rispetto a funzioni? Il ruolo della correttezza. Alcune ipotesi di attività didattiche per costruire competenze linguistiche appropriate per la matematica.</p>
<p><i>Franca Bosc</i> <i>Università Statale di Milano</i></p>	<p>Il testo di storia: non solo narrazione</p>	<p>La lettura di un testo di storia implica le stesse competenze necessarie per un qualsiasi testo narrativo o descrittivo, ma la comprensione è un'operazione più complessa e meno immediata. Non ci si può, infatti, limitare ad una pura attribuzione di significato, ma è necessario fornire un'interpretazione consapevole del testo, che successivamente darà luogo a una produzione personale e critica. Nel testo di storia, inoltre, la comprensione è prodotta anche dal rapporto tra eventuali conoscenze pregresse e la capacità di rielaborarle e collegarle per costruire reti di nuove acquisizioni. Questo è un passaggio che raramente gli alunni anche italofoeni riescono a compiere da soli: la mediazione dell'insegnante gioca quindi un ruolo importante nella comprensione del testo. Bisogna presentare una varietà di strumenti, materiali e metodologie e fare uso di diversi generi del discorso storico per permettere di superare la centralità del racconto della storia dei manuali, senza trascurare le competenze linguistiche che sono fondamentali per affrontare il sapere storico e i suoi generi discorsivi.</p>
<p><i>Aldo Borsese</i> <i>Università di Genova</i></p>	<p>Scienze e italiano per comprendere i significati</p>	<p>La didattica si occupa dell'insegnamento non per sé stesso ma nelle sue connessioni con l'apprendimento; un suo compito primario, pertanto, dovrebbe essere quello di individuare le condizioni che possono favorire una comunicazione realmente dialogica, una comunicazione, cioè, che consenta agli allievi di poter comprendere ciò che viene loro proposto.</p> <p>Nell'intervento, il relatore rileva un'insufficiente attenzione da parte di non pochi insegnanti verso il problema della comprensione e sottolinea la necessità di una riflessione comune per realizzare un insegnamento che si ponga</p>

		<p>l'obiettivo primario di far capire. Fa poi un breve riferimento alle scienze e all'italiano rilevando l'importanza di una fattiva collaborazione tra l'insegnante di scienze e quello di lettere. Analizza, infine, il processo della comunicazione didattica e, dopo aver sottolineato la sua complessità, fa riferimento specifico al linguaggio, alla sua natura e al suo ruolo.</p>
<p><i>Annalisa Brichese</i> <i>Università Ca' Foscari Venezia</i></p>	<p>La canzone tra lingua e intercultura</p>	<p>Nell'intervento si presenterà il risultato del workshop condotto nella mattinata. L'obiettivo sarà quello di presentare il percorso svolto e di far emergere come la canzone possa far conciliare lo sviluppo di competenze linguistiche con una maggior sensibilizzazione alla dimensione relazionale e interculturale, anche grazie al fatto che le competenze messe in campo dal fare musica coinvolgono abilità indipendenti da quella linguistica e favoriscono, di conseguenza, una valorizzazione di diversi talenti.</p>
		

ABSTRACT WORKSHOP Martedì 06.02.2018

08:30 – 10:30 e 11:00 – 13:00

Relatore - Relatrice	Titolo	Abstract
<p><i>Pier Luigi Ferrari</i> <i>Università Piemonte Orientale</i></p>	<p>1. Costruzione di competenze linguistiche appropriate per la matematica nel I ciclo. 2. Le difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici della matematica: come superarle?</p>	<p>1. Si parte dall'assunzione che nella costruzione di competenze linguistiche appropriate per l'apprendimento della matematica è fondamentale mettere al centro la flessibilità nei passaggi fra i diversi registri linguistici (inclusi alcuni registri colti) e i diversi sistemi semiotici. Questo può essere fatto in ambito matematico, ma anche in altri ambiti, il che apre la strada a nuove possibilità di lavoro interdisciplinare o trasversale. In particolare vengono sottolineate le notevoli potenzialità di attività centrate sulla comunicazione e collaborazione in classe. Vengono illustrate e discusse con i corsisti alcune caratteristiche di situazioni di apprendimento adeguate per raggiungere gli obiettivi citati sopra. Corrispondentemente, vengono discussi i limiti, rispetto agli obiettivi, di attività praticate in passato (come l'insegnamento precoce della logica). I corsisti saranno invitati a valutare la funzionalità rispetto agli obiettivi di alcuni esempi di attività didattiche nei diversi livelli scolari.</p> <p>Questi temi sono rilevanti non solo dal punto di vista della comunicazione fra le persone, ma anche da quello cognitivo, tenendo conto delle strette relazioni tra pensiero e linguaggio. Particolare attenzione verrà dedicata all'argomentazione, che è un punto di snodo fra la competenza linguistica e quella matematica. I corsisti saranno invitati a valutare la funzionalità rispetto agli obiettivi di alcuni esempi di attività didattiche e a analizzare alcuni testi matematici dal punto di vista dell'efficacia comunicativa e operativa.</p>



<p><i>Franca Bosc</i> <i>Università Statale di Milano</i></p>	<p>1.Andare a spasso per il testo di storia (SP) 2.Andare a spasso per il testo di storia (SSPG/SSSG)</p>	<p>Nei workshop saranno presentate attività di carattere linguistico e disciplinare per favorire la comprensione del testo di storia. L’obiettivo è diversificare le attività e sviluppare non solo le abilità di lettura, di comprensione e di memorizzazione, ma anche le abilità di ricezione e di produzione orale e scritta, di rielaborazione e interpretazione.</p>
<p><i>Aldo Borsese</i> <i>Università di Genova</i></p>	<p>Per una comunicazione didattica che privilegi il capire rispetto al credere</p>	<p>Nel corso del workshop gli insegnanti saranno invitati a riflettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sul processo di comunicazione didattica ✓ sulla necessità di privilegiare nel proprio compito educativo la prospettiva culturale, cioè a dire la riflessione e la comprensione <p>Si lavorerà per favorire nei docenti la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ esporre il proprio punto di vista e confrontarlo con quello degli altri; ✓ lavorare in gruppo in maniera collaborativa. <p>Sono previsti momenti di lavoro individuale, di gruppo e discussioni generali.</p>
<p><i>Maria Arici /G. Masiero</i> <i>IPRASE Trento</i></p>	<p>La classe è sconfinata</p>	<p>L'IPRASE (Istituto Provinciale per la Ricerca, l'Aggiornamento e la Sperimentazione Educativa) annovera, tra i suoi settori di intervento, l'area "Scuola Inclusiva", centrata sullo sviluppo professionale dei docenti affinché realizzino una scuola realmente equa, che vuol dire scuola di qualità per tutti e per ciascuno.</p> <p>È in quest'ottica che sono stati promossi e realizzati dei percorsi di accompagnamento e mentoring professionalizzante per l'insegnamento nelle classi multiculturali e plurilingui, puntando in particolare sulla corresponsabilizzazione e il coinvolgimento attivo dell'intero consiglio di classe (compreso il facilitatore linguistico) per la realizzazione di attività e iniziative finalizzate a un'inclusione più pervasiva ed efficace.</p> <p>Nel workshop verranno condivisi strumenti ed esperienze nati da questi percorsi, specificamente ideati per facilitare una comunicazione che deve svilupparsi su più livelli e</p>

		coinvolgere molteplici attori, in una scuola chiamata ad essere sempre più ampia e sconfinata.
<i>Annalisa Bricchese</i> <i>Uni Ca' Foscari Venezia</i>	La canzone tra lingua e intercultura	Nel workshop si lavorerà per presentare al pubblico come la canzone possa far conciliare lo sviluppo di competenze linguistiche con una maggior sensibilizzazione alla dimensione relazionale e interculturale, anche grazie al fatto che le competenze messe in campo dal fare musica coinvolgono abilità indipendenti da quella linguistica e favoriscono, di conseguenza, una valorizzazione di diversi talenti.

